

Il prof. Leopoldo Elia, Presidente emerito della Corte costituzionale, ha dichiarato:

“Le convergenti, autorevolissime esternazioni del Presidente della Repubblica Ciampi e del Presidente della Corte costituzionale Rupert, perché gli italiani prendano sul serio il referendum del 7 ottobre e partecipino numerosi alla votazione, corrispondono ad un autentico interesse istituzionale. C’è chi tende a giuocare sulla indifferenza e sulla ignoranza (e soprattutto sulle preoccupazioni suscitate dalle vicende internazionali) per delegittimare politicamente la revisione costituzionale che si realizzerebbe con la maggioranza dei sì. Ma è evidente il danno per la Costituzione e per il Paese che provocherebbe la rinuncia dei troppi elettori ad esercitare il loro diritto.

Il discredito che ha colpito i referendum abrogativi per gli eccessi referendari dei radicali non deve riflettersi su un referendum di tutt’altra natura, che tende a valorizzare largamente nella Costituzione il principio autonomistico. Né per rivolgere l’invito a votare si può pretendere, come vorrebbe il collega Caianiello, che tutti gli italiani siano posti in grado di dare o negare un consenso informato. Se mai bisogna intensificare l’impegno, finora inadeguato, per fornire ai cittadini dotati di senso civico gli elementi per un voto consapevole.”

Dichiarazioni all'ANSA 27/9/2001